



CITTA' DI ALESSANDRIA
Direzione Polizia Municipale

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. - applicazione dell'art. 26

**Servizio di rimozione dei veicoli in sosta irregolare e/o
pericolosa a norma del codice della strada.**

Luoghi di lavoro:

Rete stradale comunale

Lavori per:

Affidamento del servizio di rimozione dei veicoli in sosta irregolare e/o pericolosa a norma del codice della strada.

FILE:

PreDUVRI Servizio rimozione
veicoli

DATA DOCUMENTO:

Ottobre 2014

ELABORAZIONE:



SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 1 – 15121 ALESSANDRIA

Servizio.Prevenzione.Protezione@Comune.Alessandria.it

Datore di Lavoro Committente

Dott.ssa Orietta Bocchio

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
OGGETTO DEL DUVRI.....	3
PREMESSA.....	3
CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
DEFINIZIONI.....	4
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	4
INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE	5
INFORMAZIONI GENERALI	6
INFORMAZIONI SPECIFICHE.....	8
VALUTAZIONE RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI	10
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI.....	11
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA INDOTTI PRESUNTI.....	12
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE (PROCEDURE DA ADOTTARE).....	13
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	16
INFORMAZIONI CHE DEVE FORNIRE L'IMPRESA ESTERNA	17

INTRODUZIONE

OGGETTO DEL DUVRI

Il presente DUVRI riguarda i lavori per “**Servizio di rimozione dei veicoli in sosta irregolare e/o pericolosa a norma del codice della strada**” nell’ambito della rete stradale comunale.

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto dalla stazione appaltante, prima di esprire la gara di appalto, in ottemperanza al dettato dell’art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra i datori di lavoro.

L’art. 26, nel caso di affidamento dei lavori all’interno dell’azienda ovvero dell’unità produttiva ad imprese o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia del datore di lavoro committente che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori.

I tratti essenziali disegnati dall’articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 riguardano:

- 1) requisiti tecnico professionali dell’appaltatore;
- 2) informazione da fornire alla ditta appaltatrice;
- 3) cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro: committente e appaltatori;
- 4) coordinamento e cooperazione svolti dal datore di lavoro committente.

Nel caso di procedura ad evidenza pubblica, il datore di lavoro committente elabora, sulla base delle esigenze dell’appalto che intende affidare, un DUVRI preliminare contenente i rischi standard ed i relativi costi della sicurezza da interferenze standard.

Tali rischi sono la somma dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e di quelli che il Datore di Lavoro Committente, in via presuntiva, stima poter essere introdotti dall’esecutore delle opere nel proprio ambiente di lavoro.

Espletata la gara, il Datore di Lavoro Committente, acquisite da parte dell’operatore economico affidatario le informazioni relative agli effettivi rischi indotti che si prevede di introdurre nell’ambiente oggetto delle opere, dovrà integrare il DUVRI preliminare.

Per il prosieguo della trattazione si sintetizzano i rischi da interferenza lavorative da considerare:

Tipologia di rischi	Definizione	Fase di valutazione
specifici	rischi preesistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto (desunti generalmente dal DVR aziendale)	DUVRI preliminare (o ricognitivo)
indotti presunti	rischi ipotizzati dal DLC in relazione all'attività che svolgerà l'Appaltatore nel proprio ambiente di lavoro	DUVRI preliminare (o ricognitivo)
standard	somma dei rischi specifici e dei rischi indotti presunti	DUVRI preliminare (o ricognitivo)
indotti effettivi	rischi effettivi che l'Appaltatore introdurrà, nello svolgimento delle attività appaltate, nell'ambiente di lavoro del DLC	DUVRI definitivo
reali	somma dei rischi specifici e dei rischi indotti presunti e indotti effettivi	DUVRI definitivo

CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno della azienda committente, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della stessa anche se svolto presso altre sedi. Nel caso specifico i luoghi di lavoro presso i quali opera la ditta appaltatrice sono le strade e le aree pubbliche o aperte al pubblico sul territorio comunale.

Pertanto, i rischi da interferenze deriveranno da sovrapposizione di attività lavorative dell'appaltatore con:

- dipendenti della stazione appaltante;
- lavoratori di altri appaltatori;
- utenti dei luoghi aperti al pubblico in cui si svolgerà l'attività.

DEFINIZIONI

Contratto d'opera – art. 2222 c.c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle MMS.

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.

Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..

INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE

Applicazione dell'articolo 26 D.Lgs. 81/08: informazioni che il committente deve fornire in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e alle misure adottate per eliminare le interferenze.

- ❑ **Committente:** Comune di Alessandria – **Direzione Polizia Municipale**
- ❑ **Sede legale:** Piazza della Libertà n. 1 – 15121 Alessandria
- ❑ **Datore di lavoro:** Dott.ssa Orietta Bocchio
- ❑ **Medico Competente:** Dott. Giovanni Paolo Fornari
- ❑ **Preposto:** Sig. Alberto Bassani
- ❑ **Responsabile della sicurezza (RSPP):** Sig. Pier Paolo Chilin
- ❑ **Rappresentanti dei lavoratori (RLS):** Sig. Mario Tardito, Sig. Franco Farina, Sig. Francesco Cara
- ❑ **Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:** Comando Polizia Municipale – Via Lanza n. 29
- ❑ **Lavori affidati:** **Affidamento in concessione del** Servizio di rimozione dei veicoli in sosta irregolare e/o pericolosa a norma del codice della strada.
- ❑ **Sede dei lavori:** Strade e aree pubbliche o aperte al pubblico sul territorio comunale.

INFORMAZIONI GENERALI

DEFINIZIONI

- 1) RIMOZIONE COMPLETA: la rimozione completa si realizza quando l'operazione ha già avuto inizio: aggancio del mezzo con verricello, fase di sollevamento, fase di caricamento.
- 2) CHIAMATA A VUOTO: si ha chiamata a vuoto quando il carro attrezzi, a seguito di richiesta di intervento del Comando di P. M. o altra forza di Polizia di cui all' art. 12 del C.d.S., si è allontanato dalla sede della ditta e fino al momento in cui si realizza la rimozione completa, ovvero rientro in sede senza aver effettuato rimozione alcuna. Tale prestazione comporta il pagamento del diritto di chiamata.
- 3) BLOCCO DEL VEICOLO: il blocco del veicolo è una misura alternativa alla rimozione. Consiste nell'applicazione alle ruote di un veicolo di un attrezzo a chiave che ne impedisce lo spostamento. Il blocco può essere disposto anche previo spostamento tecnico del veicolo in luogo dove non costituisca intralcio per la circolazione. Lo stesso non prevede oneri di custodia e qualora l'interessato non richieda la rimozione del blocco entro le 48 ore successive all'applicazione, il veicolo verrà rimosso e custodito presso la ditta affidataria del servizio.
- 4) SPOSTAMENTO TECNICO DEL VEICOLO: è l'operazione di rimozione di un veicolo senza che questa costituisca applicazione della sanzione accessoria. Può essere effettuato con o senza l'impiego del carro attrezzi, senza trasporto alla depositaria della ditta assegnataria e senza oneri di custodia.

FINALITA' DI IMPIEGO

- 1) Sono oggetto di rimozione e custodia sulle strade ed aree pubbliche appartenenti alla Civica Amministrazione di Alessandria:
- a) i veicoli lasciati in fermata o in sosta in violazione alle norme sulla circolazione stradale e per le quali è prevista, ai sensi dell' art. 159 del C.d.S., la sanzione amministrativa accessoria della rimozione o del blocco del veicolo.
 - b) i veicoli lasciati in sosta che, ai sensi dell' art. 159, c. 5, per il loro stato o per altro fondato motivo si possa ritenere che siano stati abbandonati su strade e aree pubbliche.
 - c) i veicoli lasciati in sosta regolare con antifurto in funzione non conforme alle disposizioni regolamentari, quando si rende necessario interrompere il reato di disturbo della quiete pubblica.
 - d) veicoli lasciati in sosta anche regolare che per avaria, perdita di liquidi infiammabili, ecc., costituiscono pericolo per la pubblica incolumità.
 - e) il veicolo coinvolto in sinistro stradale quando sia rilevato dal Comando di Polizia Municipale di Alessandria e quando l' utente non sia in grado di procedere al recupero e lo stesso venga disposto dagli Agenti intervenuti.

2) Sono oggetto di spostamento tecnico i veicoli di cui all'art.2 c.2 del D.M. 4/9/98 n. 401

A) Veicoli in sosta regolare che, a seguito di guasti o interruzioni di servizi pubblici essenziali, impediscono con la loro presenza la sollecita esecuzione dei lavori di ripristino.

B) veicoli in sosta regolare che per esigenze particolari di pubblica sicurezza o per necessità operative determinate da casi contingibili ed urgenti debbono essere rimossi.

C) Veicoli al servizio di persone invalide, muniti di apposito contrassegno.

RECUPERO CARCASSE E VEICOLI ABBANDONATI

I veicoli abbandonati su strade ed aree pubbliche verranno rimossi dalle ditte assegnatarie del servizio di rimozione secondo le procedure e modalità di cui agli artt. 1 e 2 del D.M. n. 460 del 22/10/1999. Il conferimento dei veicoli deve avvenire presso uno dei centri di raccolta individuati annualmente dai Prefetti .

Descrizione dell'attività oggetto del DUVRI:

1) MODALITA' DELLA RIMOZIONE: la richiesta di intervento per rimozione è sempre effettuata dal Comando di Polizia Municipale o delle altre forze di Polizia di cui all' art. 12 del C.d.S.. Le operazioni di carico, trasporto, scarico e custodia sono eseguite dal titolare delle ditte affidatarie del servizio , o da un suo incaricato, che risponde di eventuali danni causati al mezzo o a terzi. Alle operazioni di carico presenzierà l'Agente del Corpo di Polizia che ha disposto la rimozione e compilerà il relativo verbale indicando i danni palesi preesistenti sul veicolo.

2) MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL BLOCCO: le richieste di intervento per l'applicazione del blocco è sempre effettuata dal Comando di Polizia Municipale o delle altre forze di Polizia di cui all' art. 12 del C.d.S..

Alle operazioni di applicazione del blocco deve presenziare l' Agente del Corpo di Polizia che lo ha disposto e che compilerà il relativo verbale indicando i danni palesi preesistenti.

L'attrezzo a chiave verrà applicato con le modalità di cui all' art. 355 del Regolamento di esecuzione. Gli attrezzi a chiave dovranno riportare gli estremi dell'omologazione e, con caratteri non inferiori a 20 mm. il numero di identificazione e l'organo di polizia che ne ha disposto l'impiego.

3) CUSTODIA DEI VEICOLI:

Il luogo in cui vengono custoditi i veicoli deve essere ubicato sul territorio Comunale a distanza non superiore a mt.500 dalla fermata più prossima del servizio di pubblico trasporto e in grado di accogliere tutti i veicoli oggetto di rimozione.

La capienza del luogo deve essere comunicata all' ente proprietario della strada che rilascia la concessione.

La custodia dei veicoli deve avvenire in luoghi sicuri e di facile sorvegliabilità per evitare danni accidentali o volontari da parte di terzi e che il proprietario o conducente possa impossessarsi del veicolo prima di avere corrisposto le spese dovute. Apposita assicurazione a carico dell' affidatario del servizio dovrà prevedere il risarcimento dei danni eventualmente subiti dai veicoli ivi depositati.

Per particolari e contingibili esigenze dovute a manifestazioni o in particolari periodi dell' anno i veicoli rimossi, su disposizione del Comando di Polizia Municipale, potranno essere custoditi e riconsegnati presso la sede del suddetto Comando a cura della ditta assegnataria del servizio.

L' affidatario del servizio o suo delegato assume la figura di custode ai sensi di legge.(art.397 C.d.S. modificato 224 Nuovo regolamento di attuazione ed esecuzione - DPR.16/09/1996 n.670)

4) MODALITA' DELLA RESTITUZIONE:

La restituzione del veicolo rimosso avviene presso la ditta affidataria del servizio negli orari stabiliti, su richiesta dell'interessato o persona da lui delegata, previo accertamento del titolo alla restituzione e del pagamento delle spese di intervento, rimozione e custodia secondo le tariffe approvate. Nelle ore notturne, può essere richiesto dal custode della depositaria l'intervento della P.M. per coadiuvare il personale della stessa nelle operazioni di restituzione del mezzo, al fine di prevenire ogni possibile situazione di rischio o pericolo. Della avvenuta restituzione è redatto verbale sottoscritto dal custode e dal proprietario del veicolo, o persona da lui delegata che espressamente deve dichiarare, previo accertamento, che il veicolo non ha subito danni palesi od occulti a seguito della rimozione. Il verbale è rilasciato in copia all'interessato

5) MODALITA' DI RIMOZIONE DEL BLOCCO:

La rimozione del blocco del veicolo deve essere richiesta dall'Organo di Polizia che lo ha disposto. La rimozione del blocco è effettuata dal titolare delle ditte assegnatarie o da personale appositamente delegato previo pagamento delle spese di cui è rilasciata quietanza. Della rimozione del blocco è redatto apposito verbale a cura dell'affidatario del servizio, o persona da lui delegata, che lo sottoscrive unitamente all'avente diritto.

Durante gli interventi della ditta appaltatrice, potrebbe verificarsi la compresenza con addetti di altre imprese esterne (es. impresa per il ripristino del manto stradale, ecc.) o di addetti al soccorso (es. V.V.F., 118, forze di polizia, ecc), ed eventuali persone presenti alle operazioni.

Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro

Il numero di addetti è variabile a seconda del luogo e della tipologia di intervento.

Organizzazione di pronto soccorso/dispositivi di pronto soccorso

In dotazione ai mezzi operativi della Polizia municipale vi sono i pacchetti di medicazione e pronto soccorso. In base al D.M. 388/2003, art. 2, è obbligatorio che i mezzi della ditta appaltatrice siano dotati di pacchetto di medicazione e/o cassetta di pronto soccorso.

Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne

Gli agenti sono provvisti di telefono cellulare di servizio che potrà essere utilizzato in caso di emergenza.

Attrezzature di proprietà del Committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo

Saranno specificate eventualmente e comunque prima della sottoscrizione del contratto con la ditta aggiudicataria.

Lavoratori del committente che collaborano con la ditta esterna all'esecuzione dei lavori

Personale del Corpo di Polizia Municipale

INFORMAZIONI SPECIFICHE

Rischio di incendio e/o esplosione

Tutte le autovetture in dotazione agli agenti di polizia municipale sono dotate di estintori:

Si rende noto che **tutti i luoghi di lavoro** presentano un rischio di incendio, maggiore nel caso in cui si operi nelle vicinanze di materiale combustibile (es. carburante e/o materiali infiammabili), per cui occorre prestare particolare attenzione se si utilizzano attrezzature particolari e/o fiamme libere che possono essere fonte di innesco.

Misure di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza

Considerato gli ambienti di lavoro in oggetto, non è possibile redigere uno specifico piano di emergenza ed evacuazione dei luoghi.

Il personale della polizia municipale è stato sottoposto a specifica formazione per interventi di primo soccorso ed in caso di emergenza.

Zone per le quali devono essere adottati sistemi e protezioni particolari, derivanti dalla presenza di macchine o impianti potenzialmente pericolosi

Nessuna

Luoghi nei quali è possibile l'esposizione per i lavoratori dell'appaltante ad agenti chimici, fisici e biologici e devono essere adottate sistemi e misure di protezione particolari

Non Valutabile

VALUTAZIONE RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante lo svolgimento dei lavori oggetto della presente valutazione è prevista la compresenza tra Committente e Impresa appaltatrice, con possibilità di interferenza che potrebbe eventualmente risultare fonte di rischio lavorativo per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle attività. È infatti un obbligo a carico del Datore di lavoro l'elaborazione del proprio documento di valutazione dei rischi e l'attuazione delle misure necessarie a eliminare o ridurre al minimo tali rischi. Tutti i costi derivanti da tali misure sono esclusivamente a carico del Datore di lavoro.

Il personale della Ditta dovrà essere idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (artt. 36 – 37 del D.Lgs. 81/08).

Si provvede pertanto ad analizzare la presenza di rischi interferenziali, e successivamente a individuare le misure di prevenzione e protezione che occorre adottare per eliminare il rischio, ovvero, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo il rischio residuo. A tal proposito i Datori di lavoro committente e appaltatore dovranno cooperare e coordinarsi.

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA STANDARD	SPECIFICI	INDOTTI PRESUNTI
AREE DI TRANSITO (Inciampo/scivolamento – presenza di attrezzature di lavoro – incendio)	SI	SI
SPAZIO DI LAVORO (Inciampo/scivolamento - urti contro oggetti - contatto con superfici taglienti/acuminate)	SI	SI
SCALE – TRABATTELLI – PONTEGGIO (caduta dall'alto)	NO	NO
ATTREZZATURE, MACCHINE (Urti colpi impatti compressioni - cesoiamento stritolamento - punture tagli abrasioni - rumore attrezzature)	SI	SI
ELETTROCUZIONE	SI	NO
RUMORE	NO	NO
MICROCLIMA	NO	NO
RISCHIO CHIMICO (Contatto/inalazione sostanze pericolose - polveri)	SI	NO
RISCHIO BIOLOGICO (Contatto/inalazione sostanze pericolose)	SI	SI
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI (Movimentazione con attrezzature di lavoro, caduta di carico dall'alto)	NO	SI
INTERAZIONE CON TRAFFICO (Circolazione con attrezzature di lavoro)	SI	SI
VIBRAZIONI (Utilizzo di attrezzature di lavoro)	NO	NO
INVESTIMENTO	SI	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI

Il luogo di esecuzione degli interventi sono le strade e le aree pubbliche o aperte al pubblico sul territorio comunale; si elencano di seguito i rischi preesistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Si ricorda che la presente analisi non riguarda i rischi specifici propri dell'attività della impresa committente.

Aree di transito – Spazi di lavoro

I rischi da interferenza all'interno delle aree di transito possono derivare da:

1. Scivolamento e cadute a livello a causa di superficie umide, bagnate e/o scivolose;
2. Aree di transito ostruite o parzialmente occupate da attrezzature, detriti e/o materiale derivante dai sinistri.

Attrezzature - Macchine

In questa tipologia di lavori vengono utilizzate i mezzi di trasporto della polizia municipale (auto, moto, velocipede, ecc.) e dispositivi di segnalazione (cartellonistica, nastro segnaletico, torce a vento, ecc.).

Rischi da interferenza derivanti dall'uso di queste attrezzature:

1. Urti, colpi, impatti, compressioni;
2. Punture, tagli, abrasioni;
3. Ustioni.

Elettrocuzione

Considerata che gli addetti della Polizia municipale non utilizzano attrezzature ad alimentazione elettrica, emerge che in questa tipologia di attività il potenziale rischio da elettrocuzione può essere causato dal contatto con linee elettriche o parti di impianti di illuminazione pubblica danneggiate durante il sinistro nell'ipotesi al punto e) delle Finalità di impiego.

Vedere le procedure descritte nell'apposito paragrafo.

Rischio chimico

Questa tipologia di rischio deriva dalla potenziale presenza nei luoghi di sostanze chimiche pericolose/infiammabili nell'ipotesi di versamento a seguito di incidente

Rischio biologico

Questa tipologia di rischio deriva dalla potenziale presenza nei luoghi di residui di materiale biologico, oppure in caso di infortunio e quindi da operazioni di primo soccorso.

Interazioni con il traffico

Potrebbero verificarsi impatti tra automezzi della committenza, automezzi della ditta appaltatrice o di terzi autorizzati. In casi eccezionali potrebbero essere coinvolti automezzi di utenti della strada non autorizzati.

Investimento

Il rischio può presentarsi quando il personale dipendente della committenza o delle altre società può investire con i mezzi di trasporto (auto, camion, furgoni, moto, ecc.) gli operatori della ditta appaltatrice.

Inoltre il rischio per gli operai delle impresa appaltatrice, che per ragioni di lavoro sono impiegati nelle lavorazioni, è costituito dal pericolo di investimento da parte di veicoli che transitano nelle vicinanze del luogo in cui vengono effettuate le operazioni in oggetto.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA INDOTTI PRESUNTI

Si elencano di seguito i rischi presunti derivanti dall'attività oggetto di appalto e dall'introduzione da parte della ditta appaltatrice, negli ambienti di lavoro, di attrezzature di lavoro specifiche.

Si ricorda che la presente analisi non riguarda i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.

Aree di transito – Spazi di lavoro

I rischi da interferenza all'interno delle aree di transito possono derivare da:

1. Scivolamento e cadute a livello a causa di superficie umide, bagnate e/o scivolose;
2. Aree di transito ostruite o parzialmente occupate da attrezzature, detriti e/o materiale derivante dai sinistri.

Attrezzature - Macchine

In questa tipologia di lavori vengono utilizzate i mezzi di trasporto della committenza (carro-attrezzi, chiave per il blocco), Rischi da interferenza derivanti dall'uso di queste attrezzature:

1. Urti, colpi, impatti, compressioni;
2. Punture, tagli, abrasioni;
3. Schizzi e proiezione di oggetti;

Rischio rumore

Considerata la possibilità che gli addetti della ditta appaltatrice utilizzino attrezzature che possono essere fonte di rumore, la committenza dovrà essere informata in merito alle attrezzature utilizzate e ai livelli di rumore introdotti nei luoghi.

Movimentazione dei carichi

Si presume che l'attività oggetto di appalto potrebbe essere fonte di un rischio legato alla movimentazione manuale di attrezzature (cinghie, chiavi di blocco, attrezzi manuali, ecc.) Pertanto è necessario adottare particolari misure di prevenzione e protezione di seguito indicate.

Interazioni con il traffico

Potrebbero verificarsi impatti tra automezzi del Comune, automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera, o di terzi autorizzati; in rari casi potrebbero essere coinvolti automezzi di utenti non autorizzati.

Investimento

Il rischio può presentarsi quando il personale dipendente della ditta appaltatrice o delle altre imprese/prestatori d'opera può investire con i mezzi di trasporto i dipendenti della ditta committente.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE (PROCEDURE DA ADOTTARE)

In tutti i luoghi di lavoro è necessario rispettare i principi di corretta prassi igienica, in particolare non devono essere svolte operazioni quali bere, fumare e mangiare durante le fasi di lavoro.


E' in ogni caso necessario:

- 1) Il rispetto delle procedure atte a ridurre i rischi da interferenze;
- 2) Il corretto utilizzo della cartellonistica di sicurezza di cantiere;
- 3) L'Informazione e Formazione dei lavoratori;
- 4) Il coordinamento tra i Datori di lavoro in base alla Valutazione dei rischi da interferenze;
- 5) La fornitura e l'uso dei DPI, se necessari, prescritti per ogni tipologia di lavoro e attrezzatura.

Aree di transito – Spazi di lavoro

È necessario provvedere, qualora ciò si rendesse opportuno, alla segregazione delle aree di lavoro (utilizzando eventualmente segnaletica di sicurezza, barriere, coni e/o nastri segnaletici), anche al fine di eliminare i rischi interferenziali ed inoltre:

1. È necessario rispettare le procedure di circolazione interna/esterna alle aree in oggetto e le indicazioni impartite dal personale della Polizia Municipale;
2. È necessario mantenere la corretta disposizione degli attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal personale dipendente del Comune di Alessandria e da eventuali altri lavoratori e utenti;
3. E' necessario mantenere le aree di transito libere da materiali che possono interferire con il passaggio del personale in servizio e di eventuali persone terze ;
4. Non lasciare, negli spazi di lavoro e nelle vie di circolazione, materiali che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio;
5. Durante gli interventi oggetto della presente valutazione si devono allontanare le persone non addette ai lavori.
6. È necessario operare con i DPI nelle circostanze in cui la normativa vigente lo preveda.

TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	
	L'esposizione a tali rischi per i lavoratori è data da eventuali scivolamenti sulla pavimentazione (strada, bordo strada, fossati e scarpate), durante il transito nell'area di lavoro per sversamenti accidentali di sostanze sulla pavimentazione stradale, e da eventuali movimentazione di carichi finalizzate alle attività in oggetto.

Attrezzature - Macchine

Per lo svolgimento delle attività l'appaltatore utilizzerà esclusivamente attrezzature, macchine e materiali di propria dotazione, delle quali fornirà al Committente dettagliato elenco.

I mezzi e le attrezzature che verranno impiegati nello svolgimento dei lavori dovranno essere sottoposti a regolare verifica / collaudo (fornendo, a richiesta del Committente, la documentazione specifica attestante la conformità alle disposizioni vigenti di macchine e attrezzature).

Nel caso in cui per l'utilizzo delle attrezzature sia necessaria una formazione specifica, l'affidatario dichiarerà che il personale è stato formato (fornendo, a richiesta del Committente, la documentazione specifica attestante la formazione del personale dipendente).

Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente, gli utensili, i prodotti chimici e le apparecchiature devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sugli stessi apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo.

Al termine dei lavori è necessario ritirare le attrezzature in luogo protetto in modo tale da non interferire con le attività del personale presente e/o eventuale pubblico.

Non utilizzare in maniera impropria gli utensili.

Elettrocuzione

Considerato che è presente un rischio da interferenza che coinvolge tutte le persone presenti nell'area oggetto di intervento, sono state redatte di seguito alcune misure di prevenzione e protezione da rispettare durante le lavorazioni.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati ad intervenire su impianti elettrici. Nel caso in cui particolari circostanze o il veicolo da rimuovere abbia causato il danneggiamento di linee elettriche o parti di impianti di illuminazione pubblica, occorrerà attendere l'arrivo della squadra di reperibilità che si occuperà di mettere in sicurezza gli impianti danneggiati.

Tutti i Lavoratori, durante l'utilizzo di apparecchiature alimentate elettricamente dovranno procedere rispettando le misure di sicurezza necessarie, ponendo particolare attenzione a non lasciare apparecchiature alimentate sotto tensione o cavi elettrici accessibili che possano costituire pericolo per le persone.

Nel caso si verificassero delle anomalie e/o situazioni pericolose occorre segnalarlo immediatamente e avvisare il Direttore e/o Preposto.

Rischio rumore

La committenza dovrà essere informata in merito alle attrezzature utilizzate e ai livelli di rumore introdotti nei luoghi.

Durante le lavorazioni che comportano l'utilizzo di attrezzature rumorose che possono causare interferenza, sarà necessario che il personale non interessato alla lavorazione sia allontanato. Nel caso in cui i lavoratori debbano obbligatoriamente operare nelle vicinanze, dovranno munirsi di idonei DPI (otoprotettori).

Rischio biologico

Anche se questo fattore di rischio non è causa diretta di interferenza, è necessario informare sulle misure di prevenzione e protezione previste nei luoghi di lavoro del committente. Durante le lavorazioni in ambienti di lavoro dove questa categoria di rischio (potenziale) è presente, in caso di incidenti sarà necessario seguire le procedure sotto indicate:

Ferita da taglio o Puntura accidentale: nel caso favorire il sanguinamento, lavare abbondantemente usando sapone liquido, disinfettare utilizzando i presidi contenuti nei

pacchetti di medicazione presenti sui mezzi operativi, informare immediatamente il Datore di lavoro o un preposto presente, avviare il ferito immediatamente al Pronto Soccorso, attivarsi per avere il maggior numero di informazioni possibili al fine di tutelare il lavoratore infortunato.

Movimentazione dei carichi

Quando si interviene in aree di lavoro, con operazioni che possono essere causa di interferenza tra i dipendenti della ditta appaltatrice e il personale della stazione appaltante, sarà obbligatorio attendere che le operazioni di movimentazione dei carichi sia terminata e differire l'intervento lavorativo non appena sarà cessato questo fattore di rischio.

Interazioni con il traffico

Nelle aree di intervento occorre sempre procedere con i mezzi a passo d'uomo.

Rispettare le procedure stabilite e le indicazioni impartite dal personale della Polizia Municipale.

Impegnare le aree solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti intervenuti per il soccorso.

In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.

In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.

Investimento

Dovrà essere impedito se possibile l'accesso all'area di intervento a tutti gli utenti della strada; unici mezzi autorizzati ad accedere all'area di lavoro sono: altre forze di Polizia, mezzi di soccorso (V.V.F., primo soccorso, ecc.), altre imprese autorizzate (ripristino condizioni del manto stradale post-sinistro).

A questo proposito, durante tutte le operazioni di lavoro svolto lungo le sedi stradali, l'impresa sarà tenuta a garantire la massima sicurezza durante le manovre nell'area oggetto dell'intervento, con particolare attenzione per gli interventi notturni, segnalando la presenza del cantiere e dei suoi operai mediante il posizionamento eventuale di cartellonistica stradale prevista dal Codice della strada (D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.), dal Regolamento di esecuzione e attuazione del C.d.s. (D.P.R. 495/1992 e s.m.i.), e dal D.M. 140/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".

Gli operai impiegati dovranno indossare le previste divise ad alta visibilità (DPI).

Cooperazione e coordinamento

Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso nei cantieri stradali;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, ecc.;
- presenza di eventuali pericoli nelle aree di lavoro.

Informazione e formazione dei lavoratori

I Datori di lavoro (Committente e Appaltatore) dovranno provvedere a formare e informare i propri lavoratori sui rischi da interferenza e sulle misure e le procedure descritte nel DUVRI definitivo che verrà redatto a seguito di affidamento del servizio.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

La seguente tabella è compilata identificando tutti gli apprestamenti di sicurezza necessari all'effettuazione dell'attività considerati interferenti tra committente e imprese appaltatrice.

Di tali apprestamenti di sicurezza, non contemplati nella dotazione obbligatoria per l'impresa appaltatrice ma identificati unicamente per far fronte ai rischi scaturiti dalle attività interferenti, dovranno essere esplicitati i costi che saranno a carico del Committente che ha in capo la responsabilità di garantire la cooperazione e il coordinamento.

PERTANTO, si ravvedono i seguenti oneri:

ATTIVITA'	APPRESTAMENTI DI SICUREZZA	STIMA DEL COSTO
varie	Costi della riunione iniziale per il coordinamento e la condivisione del D.U.V.R.I.	200 euro <u>a carico del committente</u>
varie	Costi delle ulteriori riunioni eventualmente necessarie nel corso della durata contrattuale	200 euro per ogni riunione <u>a carico del committente</u>
Attività non interferenti	Misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale per lavorazioni interferenti: Nessuna aggiunta a quanto previsto dal DVR elaborato da ogni Datore di lavoro	Nessuna
Attività interferenti	Apprestamenti vari e segnaletica di sicurezza da posizionare nel luogo al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenza (segnaletica di sicurezza, barriere, coni e/o nastri segnaletici.)	250 euro <u>a carico dell'impresa appaltatrice</u>
varie	Misure di coordinamento relative all'uso promiscuo di attrezzature, e servizi di protezione collettiva Telefonate e scritti di coordinamento delle rispettive attività	Nessuna

INFORMAZIONI CHE DEVE FORNIRE L'IMPRESA ESTERNA

(ALLEGATO XVII D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Al fine di ottemperare agli obblighi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., specificare le seguenti informazioni:

Ditta:

Datore di lavoro:

Sede legale:

Responsabile della sicurezza (RSPP):

Rappresentante dei lavoratori (RLS):

Medico Competente:

posizione INAIL:

posizione INPS:

Elenco del personale abilitato alla gestione emergenze e pronto soccorso e recapiti telefonici:

Nominativi (cognome e nome), delle persone coinvolte nei lavori e relative mansioni:

Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato:

Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008:

Una descrizione delle scelte organizzative, delle procedure, delle misure preventive e protettive in riferimento all'area di lavoro:

- presenza di fattori esterni che comportano rischi per i lavori di cui all'oggetto;
- eventuali rischi che le lavorazioni possono comportare;

- descrizione delle misure preventive e protettive per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro e le misure di coordinamento per attuare quanto sopraddetto;

Mezzi/attrezzature antinfortunistiche (DPI, ecc) inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire:

Prodotti chimici utilizzati per lo svolgimento del servizio oggetto di appalto (Allegare schede di sicurezza dei prodotti):

Formazione professionale e formazione specifica sui temi della sicurezza dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori/servizi:

Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori con dichiarazione attestante la conformità degli stessi alle normative vigenti (nel caso di uso di attrezzature e/o mezzi):

Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione ed alla propria gestione degli aspetti di sicurezza:

SI RICORDA CHE, AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 8, DEL D.LGS 81/2008:

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.